

La Mandragola 2002

*Commedia di
Alessandro Errico*

PERSONAGGI

CALLIMACO: PLAYBOY

SIRO: SUO ATTENDENTE

LIGURIO: AMICO DI CALLIMACO

NICA: PROPRIETARIO DELL'ALBERGO

SOSTRATA: SUA SUOCERA

LUCREZIA: MOGLIE DI NICIA

FRATE TIMOTEO: PADRE SPIRITUALE

ELENA: CAMERIERA

DUE LADRI

Callimaco è seduto nel salottino della hall di un albergo, è molto teso, si mangia le unghie.

C Che pazzie! In che abisso sono caduto! per inseguire una donna! Misero me, non mi riconosco più, o forse è lo specchio che non funziona. Ho perso la dignità e anche un sacco di soldi. Eh, “Donna, mistero senza fine bello” direbbe il poeta. Eh, già, meglio rifugiarsi nella poesia, per non pensare a lei

E (porta un carrello con le valigie) Signore, queste sono le sue valigie, la sua camera è al n° 31, non alzi la voce, non disturbi e non faccia nessun tipo di rumore: qui c'è gente che lavora e si guadagna da vivere

C Scusi, la signora Lucrezia c'è?

E Non sono tenuta a darle informazioni relative ai miei datori di lavoro (**esce**)

C Mi scusi

S Ciao Callimaco

C Ciao Siro, come stai? ti vedo un po' strano?!

S Beh...sai come vanno queste cose, no? Un giorno si sta qui...un giorno lì... (piange) la verità è che non ho un centesimo in tasca...aiutami...riprendimi con te...in questi mesi ho fatto una vita da cani...

C Capisco...in effetti licenziarti è stato un mio grande errore, ma ora devi dimenticarti del passato, ora c'è il presente, anzi l'avvenire

S Eh, insomma, pare facile

C Perché, cosa c'è che non va?

S La vita da cani non si dimentica: faccio la pipì agli angoli delle strade alzando la gamba contro i muri!

C Vabbè, piano piano tornerai alla vita normale...quello che sta veramente male sono io (**batte la mano sul tavolo**) ahia...accidenti all'amore

S Ti sei innamorato secco stavolta! Non ti ho mai visto ridotto in queste condizioni

C Sì. Ogni minuto me la vedo davanti agli occhi. Spengo la luce e me la vedo ancora davanti agli occhi. Chiudo gli occhi e me la vedo sempre davanti agli occhi

S Ha provato a metterti gli occhiali?

C Non cambia nulla, la verità è che non posso stare senza di lei....io non ragiono più...non capisco più niente

S Allora sei rimasto lo stesso cretino di prima!?

C Siro, ricordati che sono il tuo datore di lavoro e mi devi rispetto!!!

S E' vero, scusa. Ma...la ragazza ci sta?

C Zitto, zitto...dalla prima volta che la vidi, quando andammo in gita parrocchiale ai trulli, che cerco di avvicinarla, ma lei è una donna fredda, senza amiche, sta chiusa in casa, vicino a quel deficiente di suo marito

S E cos'hai escogitato per risolvere questa situazione altamente complicata?

C Devo parlarle, per forza

S Ma c'è qualche possibilità?

C Ci sono due elementi che giocano a nostro favore: **1)** il marito è un ignorante matricolato **2)** vogliono un figlio a tutti i costi

S E pur sapendo queste cose, come farai a vederla?

C Intanto siamo qui, nell'albergo dove lei risiede ed è già un primo passo...e poi deve venirmi un'idea...sennò impazzisco (**urla**) non posso vivere senza il suo amore

S Silenzio...stai zitto... perchè non chiami Ligurio, lui ne sa una più delle donne e due più del Diavolo. Inoltre è amico del proprietario dell'albergo, nonché marito della tua amata (**armeggia con la radio**)

C Pensi possa essere la mossa giusta?

S Beh...Ligurio è una garanzia...pensa che è riuscito a vendere i frigoriferi agli eschimesi...adesso gli telefono (**lo chiama al cellulare mentre continua ad armeggiare con la radio**) Pronto? Ligurio? Ciao, sì, senti, devi venire urgentemente all'albergo dell'amico tuo, sì, urgente, poi ti spiego, ciao

C Oh, così finalmente potrò dichiararle il mio amore e i miei veri sentimenti e poi, nelle notti di luna piena, la porterò in riva al mare e balleremo stretti stretti, guancia a guancia, rapiti dalla passione (**la radio diffonde un tango e i due ballano...poi arriva E, li osserva un po' e, spazientita, spegne la radio**)

E Insomma,ho detto di fare silenzio(**C e S si ricompongono**),qui c'è gente che lavora e si guadagna da vivere

C A proposito, che prezzi fate?

E 30 € a letto

C Accidenti a te! Quante volte ti ho detto di fare la dieta!?! Quanto pesi?

S 47 chili

C Salute e bene! Vediamo: allora, 47 kg sono 4700, 4700 per 30 fa...fa...fa troppo...non ci stiamo con le spese...(ad **E**) scusi, avete un materasso matrimoniale a una piazza sola?

E No

C Mhm...è troppo...è troppo caro...non è che fate sconti, no?

E Scusi, eh, per semplice curiosità, perché sta facendo questi calcoli?

C Ha detto che si paga 30 € a l'etto, ogni 100 grammi, no!?

E Ma no, **letto** tutto unito

C Ah, matrimoniale!?!

E No, letto con **un** materasso

C Ah, vabbè, allora non ci sono problemi

E Speriamo!!! (**esce**)

S Ehi, sarà mica zitella !? c'ha più acidità lei...

C Si vede che neanche lei ha trovato l'anima gemella (**piange**)

S Su su...non iniziare di nuovo a piangere...devi pensare che le cose piano piano si aggiusteranno...ti ricordi Filippo, che piangeva sempre per la fidanzata? (**C annuisce**) piangi oggi, e piangi domani, e piangi dopodomani, adesso ha due borse così (**indica una grande forma con le mani**) sotto gli occhi

C Beato lui: quando va a fare la spesa ha già le borse pronte!!!

S A proposito: ha comprato un'auto enorme, con 80 cavalli

C Eh, eh il solito spaccone esagerato: cosa se ne fa di tanti cavalli? Che senso ha? O compri i cavalli o compri l'auto!

S Ma cos'hai capito? i cavalli stanno nella macchina, nel motore

C Nella macchina o nel motore?

S Oh, poveri noi... le donne ti hanno fatto perdere quel poco di cervello che ti era rimasto: i cavalli stanno nel motore della macchina

C Ah, non gli bastano i cavalli e la macchina, pure il motore nella macchina, che sprecone!

S Ma perchè non capisci? i cavalli stanno nel cofano

L Buongiorno a tutti

C Ciao Liguria

S Come andiamo?

L Sì, tutto bene, e voi quando siete arrivati?

C Stamattina... ah, Liguria, Liguria, da quanto tempo (**lo abbraccia**)

L Eh, dopo la storia del tenore non ti sei più fatto vedere. Ti ho scritto e ancora sto aspettando una tua lettera

C Sai perché non ti risposi?

L (**alterato**) Perché con le donne ho già sbagliato una volta e mi basta

C Scusa, che c'entra mo' il matrimonio?

L Mi hai chiesto perché non mi risposo!

C Ah, ah (**ride**) perchè non ti risposi, io a te

L Callimaco, vai calmino: se mi è andata male con le donne, non è che devo automaticamente passare agli uomini. E poi tu non sei il mio tipo.

C Ma che hai capito? Rispondere, no risposare

L Mhm, voglio vedere quando imparerai a parlare l'italiano

S Eh, Liguria, mica possiamo essere tutti bravi come te

C Eh, dimmi dimmi, come andò a spicciare la storia col tenore?

L Una brutta storia, meno male che son riuscito a fregargli i soldi prima della rovina

C Quale rovina?

L Non hai saputo niente?

C No

L E' stato cacciato da tutti i teatri, dopo quel grande insuccesso

S Quale? Non ho saputo niente

L Era all'inaugurazione di un importante teatro e nel momento più importante dell'opera ha preso una stecca

C E non poteva aspettare di finire il concerto e poi andare a giocare a biliardo?

L Ma quale biliardo!? Ha preso una stecca con la voce

C (**a S**) Come cazzo ha fatto?

S Boh...forse qualche magia!

L Ma che magia!Mentre cantava gli è uscita una nota stonata dalla gola.Quella nota sbagliata si chiama stecca

C (**a S**) Gli è uscita una stecca dalla gola

S Forse c'era qualcuno che gliela infilava da dietro!

L Ma no, no

S Secondo me, ci sta prendendo in giro: com'è possibile che sia una stecca? Tutt'al più era uno stecchino che aveva ingoiato, poi ha lanciato un do di petto e lo stecchino è saltato via

L Ma no...cosa avete capito? meglio lasciar perdere. Dimmi piuttosto di Armando, è da un sacco di tempo che non lo vedo

C Eh, mo' che mi hai ricordato, devo chiedere al prete di celebrare una messa in suo suffragio

L E non può andare da solo?

C Sarebbe morto, avrebbe qualche difficoltà!

L Ma cosa dici!? E quando sarebbe morto?

C Fra 2 mesi, 13 giorni, 9 ore e 56 minuti ricorre il primo anniversario (**piange**)

L Perché è morto?

C Era andato in spiaggia per un falò

L Ci è caduto dentro ed è morto carbonizzato!?

C No, no...non sai che c'è tanta gente che va a fare i falò in spiaggia d'estate?

L Meno male che fa caldo e fanno i falò! Immagino d'inverno: vanno a letto con la borsa del ghiaccio?

C Mi fai parlare?

L E chi dice niente, mica sto parlando

C Dicevo...erano tutti con la testa in aria

L Torcicollo collettivo?

S Lo lasci parlare?

L (a C) Vai, continua

C Ad un certo punto s'è vista una luce grande, anzi grandissima

L Scommetto che quei cretini stavano tutti con la testa per aria e non si sono accorti che la pineta bruciava

C Muto! Devi stare muto

L Sentiamo, allora, cos'era questa grande luce? I fuochi d'artificio?

C Una stella cadente, che gli è caduta giusto giusto in testa e ci è rimasto secco, povero Armando (**piange**)

L E non l'ha vista?

C Per passare il tempo, visto che si annoiava, stava giocando a moscacieca!

L Eh, che brutta storia

S Infatti glielo dicevo sempre che la moscacieca è un gioco pericoloso, ma lui non ci credeva

L Purtroppo a chi prima, a chi dopo (C e S fanno gli scongiuri) Ma, Callimaco, perché Siro mi ha chiamato con urgenza? Cos'è successo?

C (**improvvisamente scoppia a piangere e parla piangendo**) Le vicissitudini della vita, uno non se le aspetta e poi tutto d'un colpo ha le sorprese. Non credevo di arrivare a queste condizioni. Misero me

L Dove?

C Misero me

L Dove ti misero?

C Povero me (**piange forte**)

E Ancora lei, la vuole smettere di urlare!? Qui c'è gente che lavora e si guadagna da vivere

C (**normale**) Scusi, ma a lei chi l'ha chiamata?

E Io sono tenuta a far rispettare l'ordine e il silenzio. Qui c'è gente che lavora (**tutti**) e si guadagna da vivere. Fate molta attenzione signori e anche lei, signor Liguria, non creda di essere chissà chi sol perché è molto amico del padrone

L Ehm, cara, vai, vai di là che c'è bisogno di te, metti che qualcuno si lamenta col padrone perché tu non sei al tuo posto e poi ti licenziano? Vai, vai (**minaccioso**) (**E esce**)

C Scusate, cosa stavo facendo?

S Stavi piangendo

C Ah, già (**piange**) solo tu Liguria puoi aiutarmi, sennò io mi impicco, mi sparo e poi mi butto a mare

L Ma mi vuoi spiegare qual è il problema?

S (a L) Callimaco si è innamorato follemente di Lucrezia, la moglie del padrone e non sa come fare a parlarle per dichiararle il suo amore

L Ah! e tu sei disposto a tutto pur di conquistarla?

C (**piange**) Non ho scelta, bisogna tentare ogni cosa, ormai non ho niente da perdere. Meglio morire che vivere così. Io non dormo la notte, non mangio, non bevo, non riesco a campare più. Bisogna che mi aiuti

L Bene, bene, la situazione è più grave di quanto pensassi. Ma se io ti aiuto, poi a me che me ne viene?

S Una vera amicizia disinteressata!

C Se mi aiuti ti dò il suo stipendio (**indica S**)

S Che possiate scoppiare su una mina ! che c'entro io ?

C Sì, scusa Siro...non ti preoccupare, ci sarà un lauto compenso

S (**fra sé**) L'auto? Cazzo, la macchina gli vuole regalare. A me non m'ha dato neanche quella a pedali!

L Bene, bene. Stammi a sentire, Callimaco: tu sei disposto a tutto per conquistare Lucrezia?

C A tutto

L Allora preparati a non fare niente

C Come niente? Ligurio, mi stai prendendo per il culo? Ti pare il momento? Io sto disperato

L Anche tu, Siro, preparati a non fare niente

S Ah, il mio lavoro preferito: quando iniziamo? mi sento già bello pronto

L Subito. Venite con me (**L, C ed S escono; entrano Nicia e Sostrata**)

N Non riesco a capire...eppure sono tanto tanto religioso, ma tanto tanto...e mi trattano così...mah!

So Ma spiegami cosa ti è successo

N No, niente d'importante...sai...per il ricevimento dell'altra sera...si è presentata poca gente... però da loro non me lo sarei mai aspettato un tradimento del genere

So A chi ti stai riferendo?

N Ho mandato l'invito alle suore di clausura, ma non se n'è vista nessuna!?! meno male che ho scritto "con preghiera di essere presenti"

So Ma loro hanno tanto da fare, ricamano, pregano tutto il giorno, non è che possono andare alle feste

N Vabbè, ma non mi pare un comportamento tanto religioso, che so...almeno un biglietto di scuse, io mando sempre gli auguri per la festa della donna!

So A proposito di religioso, ma è vero che hanno arrestato il nostro parroco?

N Sì, è vero

So E perchè?

N Per tentato omicidio

So Addirittura! Un'accusa così grave?

N Alla messa delle Ceneri, stava per uccidere Girolamo... sai, quello ha il parrucchino e nella cenere era rimasto un pezzo di carbone acceso e piano piano ha iniziato ad uscire fumo dalla parrucca....la gente era tutta spaventata perché l'aveva scambiato per un indemoniato, Girolamo che metteva la testa nell'acquasantiera, i bambini che ridevano a crepapelle, il sacrestano aveva aperto il rubinetto del giardino accanto alla chiesa e innaffiava tutti i fedeli....insomma...un macello...

So Mi dispiace

N Eh, purtroppo! ah, prima che mi dimentichi: l'avete trovato il cappotto?

So Macchè! Siamo in giro da stamattina ma niente, non l'abbiamo trovato

N Ma è una questione di prezzo?

So No, di qualità: non ne troviamo uno che piaccia, eppure abbiamo cercato in tutte le marche

N Accidenti! Così lontane siete andate? qui in Puglia non c'erano negozi d'abbigliamento?

So Sai com'è tua moglie, no?! non le va mai niente bene!?

N Schizzinosa

So Ah?

N Sofisticata

So Ah?

N Che trova sempre i pur minimi difetti per ogni dove

So E parla come ti ha fatto mamma

N (**muove braccia e gambe, piangendo come un neonato**) uè, uè, uè

So Non mi prendere in giro, hai capito? Che significa quello che hai detto prima?

N Ca trova sempre i minimi difetti

So Eeehhh, e parla come mangi!

N (**come se avesse del cibo in bocca**) che...trova...sempre...i minimi...difetti

So Ma io non so come faccia a sopportarti....certe volte mi sembra che sei proprio un deficiente

N Adesso la difende pure! Io non so più che fare con lei: dice che sono maschilista, che non le do' spazio...le ho allargato la cucina, che spazio vuole di più?? E poi è sempre nervosa, intrattabile...

So Ma tu devi comprenderla...lei voleva quei 15, 16 figli tipici di ogni famiglia, invece siete tu e lei, lei e tu...la ragazza ha poco da stare allegra

N Adesso sarebbe pure colpa mia?!?

L Nicia, amico mio caro, ho qui una sorpresa che farà tornare la pace tra te e tua moglie

N Caro Ligurio, di cosa si tratta?

L Eh, eh, è una sorpresa che mi è costata fatica e sudore, quindi, come piccolissimo anticipo,dammi 250 €

N A che ti servono? Non è che li spendi alle giostre, no?

L Ehm...ehm...no...devo mettere la benzina al monopattino

N E tanti soldi servono?

L Certo: devo fare il pieno
N Al monopattino? ma tu non tenevi il motorino?
L Non mi parlare più del motorino, per favore
N Perchè, che ti è successo?
L Tutta colpa di Serafino
N E che ha fatto?
L Ha sparso la voce di avere un pozzo di petrolio dietro casa e molta gente è andata a fare il pieno, anche perché i prezzi erano bassi e tutti, me compreso, abbiamo dovuto buttare macchine o motorini perché ormai il motore si era arrugginito
N E come mai?
L Perché quel cretino è andato nel suo giardino di sera, ha tirato un secchio dal pozzo, lo ha visto pieno di un liquido nero ed ha creduto fosse petrolio
N Invece era acqua, che di sera sembra nera. Eh, bisogna stare sempre attenti agli amici truffatori. Ecco i soldi
L Grazie
N Ma, non mi hai detto te la sorpresa? di che si tratta?
L Guarda che è una sorpresa di grandissimo valore, siamo al sicuro? **(si guarda attorno, circospetto)**
N Aspetta **(esce)**
So Che cos'è, qualche regalo per mia figlia?
L Sì, Sostrata, si tratta di un oggetto che nessuno al mondo possiede, è un oggetto che solo tua figlia potrà ammirare e gustare in ogni minimo particolare
N Tutto a posto, ho chiuso la porta a due mandate
L Da chi?
N Cosa?
L Chi le aveva mandate?
N Quando?
L Scusa, ma sei fesso?
N Sì...cioè no...ma che mi fai dire?!
L Voglio sapere a chi hai chiuso la porta in faccia
N Ma dove?
L Scusa : “Ho chiuso la porta a due mandate” che vuol dire?
N Con due giri di chiave
L E parla come mangi
N **(come se stesse mangiando)** Con ...due ...giri... di... chiave
L Eh?
N **(normale)** Con due giri di chiave. E ho messo pure i cani vicino alla porta, li vuoi vedere?
L No, no, ho una paura tremenda dei cani
N Liguria, da te questa paura non me l'aspettavo, che li abbiamo pure fatti castrare
L Però mordono!
N No, basta che li chiami per nome e si fanno pure accarezzare
L E io come faccio a sapere come si chiamano?
N Te lo dico io il nome
L E quando tu non ci sei, come faccio a ricordarmi il nome?
N Ah già, mo' faccio mettere un cartello con il nome dei cani **(esce e rientra poco dopo)**
L Oh, sei pronto ad ammirare questa meravigliosa opera d'arte? **(porta dalle quinte una base con ruote con sopra una statua coperta dal lenzuolo, tolto il quale apparirà C vestito con pannolone e spada, calzini ed elmetto con in mano la testa di S, infilato in uno scatolo che lo nasconde e funge da roccia)**
N E che cos'è?
L Nicia, inchinati di fronte alla bellezza dell'arte, questo è il primo modello del David di Donatello
So A me sembrano i manichini delle vetrine
L Ma cosa dici, Sostrata, queste due statue hanno un valore inestimabile
(entra E con la scopa e guarda le statue; pensando di aver già visto quei volti, li osserva più da vicino e C le intima –muovendo la mano-di andarsene)
E Ma, signor Liguria, a me questa faccia sembra quella di un cliente che è arrivato stamattina **(C la colpisce)**
L Ma no, ti starai sbagliando...Nicia, manda a lavorare la cameriera
N **(ad E)** Vai, vai
So Sì, Elena, andiamo che bisogna preparare per domani
N Ma tu dici che se io regalo questa statua a mia moglie, lei si calma?
L Sicuramente, e magari sarà psicologicamente predisposta a fare un figlio

N Eh, magari! E dove la metto? Nel bagno? (**C implora di no, portando la mano al naso**), la metto nella fontana lì fuori? (**C implora di no, simulando il freddo dell'acqua**) la metto nella stanza da letto? (**C gioisce annuendo**) no, sennò mi spavento e poi mi vengono le (**si volta e vede C che gli mostra le corna**) ...le visioni... già adesso ho come la sensazione che questa statua mi stia facendo le corna

L Ma no, no, Nicia, nessuna visione, vedrai che tua moglie gradirà moltissimo

N Eh, speriamo...etcìù (**starnutisce**)

S L'ultimo!

N Chi ha detto l'ultimo?

L Ma nessuno! Nicia, ti sei emozionato troppo per questo regalo, è meglio che ci fai una dormita sopra, anzi prenditi un bel sonnifero così dormirai come un sasso (**C fa le corna, verso l'alto, con due mani**)

N (guardando la statua) Oddio...adesso vedo doppio, meno male che non sono ubriaco!

L E' meglio che vai a letto, Nicia, così domani mattina sarai sereno

S E cornuto!

N Ah? Chi è che mi ha detto cornuto?

L Ma Nicia, senti le voci? Non c'è nessuno oltre noi due qui. Vai, vai a dormire

N Sì, forse è meglio (**C lo saluta con le corna**) buonanotte (**esce**)

L (a S e C) Ora tocca a voi. Notte (**esce**)

S Sì, bella notte (**escono dalla posizione statuaria**)

C Bellissima notte! Ehi, Siro, vai a spegnere la luce sennò ci vedono

S (esce, spegne la luce e torna) Scusa, ma tu hai intenzione di presentarti a Lucrezia vestito in quel modo?

C Beh...sono già pronto per la notte d'amore...
(**entrano alcuni ladri con delle torce, che periodicamente illumineranno le "statue"**)

I° Ehi, certo che il padrone è proprio un fesso! Ha messo il nome dei cani appesi al cancello

II° E' bastato chiamarli e si sono avvicinati, li abbiamo liberati dalle catene e sono fuggiti...ah ah ah

III° Silenzio...non gridate, sennò ci sentono

I° Ma si può sapere che statua dobbiamo rubare?

II° Il David di Antonello

III° Mortadello

IV° Toscanello

I° Sì, e gorgonzola! Zitti, vediamo (**puntano le torcie e le statue sono abbracciate**) Ma qual è il David?

II° Boh, guarda bene...ci sarà la targhetta...cercate nelle mutande

I° (va a cercare ma S gli dà un calcio) ehi...ma insomma...chi mi ha tirato un calcio?

III° Ma cosa dici?

I° Tu sei stato

II° No, lui

IV° La statua è stata

II° Ma quando mai?

I° Ehi...facciamo presto, prima che ci scoprano...prendi le corde e il lenzuolo e copriamo la statua...

IV° Non ci arrivo

II° Vieni qua (**gli fa la scaletta con la mano e IV° sale, copre le statue col lenzuolo e passa la corda intorno**) Ehi, ma cos'hai calpestato? (**annusandosi la mano**)

IV° Sarà stato quando mi sono avvicinato ai cani

I° Dai, sui, dai, forza, veloci

IV° Eh...eh...(**sta per starnutire**)

I° Zitto, zitto

II° (gli tappa la bocca con la mano "sporcata")

IV° Che schifo!

I° Forza, veloci, portiamola via prima che se ne accorgano

III° E dove la nascondiamo?

I° Conosco io un posto sicuro

IV° Ma non è che ci ha visti qualcuno, no?!

II° Per evitare testimoni oculari, è meglio chiudere qui (**chiudono il sipario**)

FINE PRIMO ATTO

SECONDO ATTO

(C e S entrano in scena doloranti e vestiti di stracci...S userà lo scatolo come vestito,bucato per gli arti)

C Ahiai, ahi

S Che schifo, sto puzzando come un maiale puzzolente

C Mamma mia ... che brutta esperienza (**si siede**)

S Ma con tanti posti, proprio nella stalla dovevano nasconderci?

C E con tanti posti della stalla, proprio nel letame dei cavalli dovevano gettarci? Assassini

S Proprio una brutta esperienza, il periodo più oscuro della mia vita

C Dici bene... proprio oscuro e non solamente il periodo (**guardandosi**) ma dici che andrà via?

S Serve una doccia con la candeggina

C Andiamo, su

L Ehi, amici, allora, com'è stata la nottata?

C E' meglio che non te lo dico

S Guardatelo, lui! meno male che non dovevamo fare nulla: ho fatto più capriole stanotte di tutta l'amia vita!

L Ma cos'è successo?

C Non sai nulla?Ieri sera, appena te ne sei andato, sono arrivati i ladri e hanno rubato la statua che Nicia doveva regalare alla moglie

L Allora non hai combinato niente?

C E no!

L Accidenti, devo studiare un altro piano

S Studia il piano, la chitarra e qualsiasi strumento, adesso vado a farmi una doccia

C Sì, sì, andiamo (**escono**)

L Accidenti, ne va della mia reputazione di furfante aver fallito un colpo...eh...non mi resta che giocare un'ultima possibilità...si...si...è l'unica praticabile, speriamo che funzioni (**esce**)

E (entra con N e Lu) Sì, signor Nicia, io ho sentito un rumore e mi sono affacciata alla finestra, ho visto un furgoncino che partiva a grande velocità e due uomini che scappavano a gambe levate

N Ah, niente paura, allora

Lu Perché?

N Sicuramente i carabinieri li hanno già arrestati

Lu Ne sei così sicuro?

N Certo che sono sicuro. Poi, che deficienti: come fanno a correre se si sono levate le gambe?

Lu Ma no, che hai capito?

So Correte, correte: Elio sta per morire

E Oh, povero zio (**esce**)

N Che c'è?

Lu Che è accaduto?

So Presto, presto, chiamate un medico, sta male

N Vado a chiamare l'ambulanza

So Vai, vai

(Lu entra sbuffando, nervosa e annoiata)

So Che hai, figlia mia?

Lu Che ho, che ho, cosa devo avere?! Con un marito così non è che possa essere contenta

So Eh, figlia mia, tu parli mo', che questi sono tempi moderni. Io, a tempi miei, il marito te lo sceglievano i genitori e te lo dovevi tenere, buono o cattivo. Quando ti fidanzavi, l'uomo veniva in casa e stavamo con i genitori e mai sia se ti accarezzava la mano, tutto di nascosto da mamma e papà dovevamo fare, sennò erano scudisciate! Poi, quando ti sposavi, ti davi il primo bacio e il sacerdote ti fermava proprio quando iniziavi a prenderci gusto. Poi c'era il rinfresco, non come mo', che fanno i pranzi che gli invitati stanno a digiuno una settimana prima e a dieta una dopo: c'era il cioccolato d'inverno- se era d'estate si offriva lo spumone- poi un bicchierino verde, giallo o rosso, a seconda della scelta degli sposi, poi arrivavano i dolci e poi un altro bicchierino finale .Eh, quanti ricordi!c'era chi veniva apposta per mangiare:una volta una signora fece piazza

pulita di tutti i dolci e se li nasconde sotto il maglione; le chiesero che c'aveva e lei disse che era incinta: non vuoi che scoprì davvero di essere incinta?! e il bambino nacque con il diabete....eh, quanti ricordi!... Poi c'erano i ragazzi che ogni tanto tiravano i confetti. E certi disgraziati ci prendevano gusto e te li tiravano con la fionda, che a tuo padre buonanima, gli fecero due bitorzoli proprio in fronte, uno qua e uno qua (**come fossero corna**). Poi, per passare il tempo, li tiravano da ogni parte, rompevano li specchi. I più piccoletti, si ficcavano sotto le sedie per prendere i confetti e mi rovesciarono per terra con tutta la sedia... mi si strappò l'abito da sposa...che rabbia!

Lu Eh, proprio il giorno più bello della vita

So Sì, il giorno! E dovevi vedere la notte! Tutto a tentativi andava, che non è che le mamme dicevano niente, come mo' che le figlie nascono tutte imparate. Allora le cose si facevano a tentativi. E poi non ti dico la mattina dopo

Lu Perché non mi vuoi dire?!

So No, mo' ti dico: siccome io tuo padre non l'avevo mai visto così da vicino, la mattina, quando mi sono svegliata e me lo sono visto abbracciato stretto stretto a me, ancora non abituata che fosse mio marito, credevo fosse un maniaco e non sai le mazzate che gli ho dato, urla, calci... poverino. Poi, piano piano, ci siamo abituati alla vita coniugale, ci dividevamo i compiti: io cucinavo e lui mangiava, lui sporcava i piatti e io li lavavo, io sporcavo i vestiti e io li lavavo, i miei e i suoi, io rompevo qualche cosa e lui la comprava nuova. Insomma, le cose tipiche di ogni famiglia, bisogna avere pazienza.

Lu Sì, mamma, ma io, quando ci siamo sposati, credevo che continuasse a comportarsi come da fidanzato romantico: rubava i fiori finti al cimitero per portarmeli, comprava tante scatole di cioccolatini, se li mangiava tutti e poi mi copiava i messaggi, mi portava vicino al mare, nei ristoranti tipici, a mangiare le cozze

So Crude?

Lu Sì, e anche gratinate. Poi la domenica pomeriggio andavamo a passeggiare sul lungomare e lui mi portava sottobraccio mentre ascoltava le partite alla radiolina. Ora tutti questi gesti romantici non li fa più, è diventato rozzo e insensibile

So Eh, figlia mia, che non è che stiamo alle favole con il principe azzurro

N Ah, meno male che son stati veloci

So Come sta Elio?

N Lo hanno portato in ospedale per fargli gli accertamenti, ma non sembra molto grave

Lu Beh, io vado a cucinare (**esce**)

N Sì, a cucinare! Magari cucinava come si deve. Tua figlia mi farà venire il crepacuore...appena ha saputo che hanno rubato che le avevo fatto...è andata in bestia

So Su, su...poi si calma

L Caro Nicia

N Ehi Ligurio, hai saputo del furto?

L Sì, mi hanno detto. Purtroppo le voci corrono più in fretta di quanto non si pensi, ma credo di aver risolto il tuo problema

N Siii, risolto: quella, mia moglie sta mezza esaurita e pure stizzita, che dici risolto?

L Non ti preoccupare, ho proprio il rimedio che fa per te

N Sarà mica un'altra opera d'arte?

L No, è un medico prestigioso, viene dalla clinica convenzionata col tuo albergo, ha guarito molti tuoi ospiti

N Ah, sì? che bello! e dove sta?

L Vado a chiamarlo (**esce**)

So Dimenticavo, appena ha detto medico mi è venuto in mente della cura giornaliera che devi fare

N Non si potrebbe saltare per oggi?

So No, no, ha detto che devi farla ogni giorno, pronti? (**prende un'asta di ferro e lo insegue dandogli calci**)

N Ahi, ahia, ahi ahi

L Ehi, fermi. Per cortesia un po' di attenzione: il dottor Spasella e il suo assistente sono alla soglia della porta

N Prendila che la cuciniamo

So Cosa?

N Ha detto che c'è una sogliola alla porta...la facciamo al cartoccio

L Non ho detto sogliola, ho detto la soglia

N Ah...sta messa al contrario...non fa niente, va bene uguale

L Ma no, la soglia è-in genere- la lastra di pietra che limita inferiormente il vano della porta

N Non ho capito
L Vedi il muro?
N Eh
L C'è lo spigolo!?
N (subito) Ah...anche se non è sogliola è ottimo comunque (**a So**) prendilo che facciamo arrosto
So Cosa?
N Lo spigolo, il marito della spigola!
L Ma no...dottore, prego, da questa parte, dottore? Dottore? Ma dov'è? (**esce**)
So Finiamo la dose giornaliera (**lo insegue ancora**)
N Ahia, ahia,basta(**So e N escono di scena;entrano C e S con camice e valigia da medici,camuffati in viso**)
C Beh? Sono andati via?
L Ma non lo so, erano qui un momento fa
S Io mi siedo (**appoggia i piedi sul tavolo e comincia a scaccolare**)
C Ehi, togli subito i piedi da lì, non stai a casa tua. Comportati come una persona educata: se ci scoprono siamo fottuti
S (si ricompone) E tu ricorda di parlare sempre in italiano
C Sì, non te preoccupare
(So insegue N; C li divide)
C Ma signora, si fermi, cosa sta facendo? Gli fa male
So Guarda che gliel'ha ordinato il dottore, sai?
C Il macellaio, piuttosto! Mica un medico può prescrivere la violenza per curare un proprio assistito
So Vuole che non ricordi la cura prescritta? il dottore ha detto che lui tiene bisogno di calcio e ferro, è una cura ricostituente
C Ma no, stia tranquilla, non servono più questi rimedi
L Dunque, Nicia, Sostrata, lui è il dottor Spasella
C Piacere
L E lui è il suo aiutante, il dottor Servola
S Piacere
N Prego, dottori, accomodatevi
C Grazie. Diamoci pure del tu
N Sì, sì (**si siede in modo strano e continuerà a cambiare posizione toccandosi la schiena**)
So Elena? Elena!
E Arrivo
So Vedi cosa prendono i signori
E (osservandoli) Sì...ma noi...ci siamo già visti? (**C e S cercano di coprirsi il volto, negando**)
L Ehm, per cortesia, eviti di infastidire gli ospiti
So Sì, Elena, non li infastidire
E Cosa desiderate?
C Ma veramente non vorremmo disturbare
So No, nessun disturbo, fate come se state a casa vostra
(S stende di nuovo le gambe sul tavolino e scaccola. C lo colpisce)
C Ehm...dottor Servola, cosa prende lei?
S No, niente
So su, su, non fare complimenti!
S Questo albergo fa schifo! (**C lo colpisce ancora**)
So Ma, dottore, come si permette?
S Hai detto di non fare complimenti!
C Ma no (**a So**) il dottore ha un po' di difficoltà con la lingua italiana (**a E**) prego, ci dica cosa avete di buono
E Mah, vediamo: i signori vogliono un gelato mantecato?
S Sì, grazie
C E per me porti un caffè decaffeinato
S Prendi caffè senza caffè?
C Anzi, faccia un caffè ristretto
L Io vado al bar dell'albergo, perché qui si parla di salute, è una questione strettamente privata (**esce**)
E E per il dottore?
C Per lui porti una granita

E Al limone?

S No, qui al tavolo, sotto l'albero di limone c'è troppo vento

C Ehm, non si preoccupi, faccia come le ho detto (**E esce**)

C Allora, veniamo a noi... (**a So**) ma cos'ha? (**riferito a N**)

So Soffre, soffre perché da un giorno all'altro può morire e a chi la lascia l'eredità? A me? (**N fa gli scongiuri**)

C Eh, caro Nicia, ti vedo male

N Mettiti gli occhiali

C No, che hai capito? Ti vedo messo male

N Ah (**si siede normale**) Ahiai, è per i colpi alla spalla, sai, mia suocera picchia forte

C Ma no, stai in una posizione pericolosa (**N cambia ancora posizione**) nel senso che hai già un'età e se vuoi un figlio ti devi sbrigare

N Eh, dottore, pare facile: io c'ho mia moglie che ultimamente sta nervosissima

C Allora è una questione di carattere

So No, dottore, non c'entrano le cateratte

N No, sta proprio nervosa per il fatto che non teniamo figli. Pensa che certi periodi non cucina niente e certi periodi mi cucina sempre la stessa cosa. Per esempio, il mese passato mi dava ceci a colazione, ceci a pranzo, ceci a merenda, ceci a cena e a un certo punto non ci ho visto più

C (**interrompendolo**) Per forza non ci hai visto più: mangiando sempre ceci ti è venuta la cecità!!!

N No, gli ho detto: "Moglie mia, datti una regolata, ché qui andiamo a finir male"

C Effettivamente, l'alimentazione ha un ruolo importante per la cura all'infertilità, vero collega?

S Sì, sì, è vero

C Ma dimmi, Nicia, qual era la cura prescritta da quel medico-macellaio?

N Mi dovevo prendere una purga e poi-come hai visto-tante mazzate

C Stz, che diavolo di cura (**a So**) è ovvio che ha fatto fiasco

N Infatti

So Disgraziato, di nuovo ti sei ubriacato?

N No

So Come no, ora ora hai detto di sì al dottore

C No, signora, cos'ha capito?

So Ha detto che si è fatto un fiasco!?! (**mima**)

C No, nel senso che è stato un insuccesso con botte, e che botte! (**ride**)

So Ah ... non ti bastava il fiasco, ti sei pure chiuso nel cesso con la botte, e che botte!

N Ma no!! dottore, pure tu, però, non mi complicare la vita, già non mi sento tanto bene

C Cos'hai?

N Ti dico la prima che mi viene a mente, tra le tante: c'ho un formicolio alle gambe

C Collega, abbiamo qualche farmaco indicato?

S (**prende il superfaust dalla valigia**) Ecco a lei

N (**lo prende, lo controlla**) Ma è scaduto

C Comunque è un malanno passeggero, le passerà con la luna piena

E Ecco a voi (**porta le ordinazioni**)

C Grazie. Ma, scusi, signorina, qui c'è una sola goccia di caffè

E Guardi, più ristretto di così non ci riesco

C Oh, non importa, sennò troppo caffè mi rende nervoso

E Ecco a lei la granita (**esce**)

S Grazie

C E tu, Nicia, non prendi niente?

N Eh, dottore, c'ho un forte mal di pancia

C Cos'è, indigestione?

N Non so, sento il cibo farmi su e giù

C Cos'hai mangiato?

N Siccome c'è una comitiva di cinesi, abbiamo cucinato piatti tipici della Cina e io mi sono mangiato mezzo chilo di rane vive

C Forse non erano condite bene, giusto collega?

S Giusto

So Sì, però, dottore, lasciamo stare i dolori di stomaco, lui soffre di reumatismi

C Oh, ci sono tante cure, ma la migliore è quella naturale, l'elio

N Beh, questa mi è nuova! Non sapevo che Elio curasse i reumatismi...non è neanche medico!

So Infatti è un morto di fame

C No, l'elio è l'elemento chimico, un gas che è alla base della cura per i reumatismi

N (ride) Ah ah ah...avevamo capito fosse Elio, un nostro ospite

So E' il zio della cameriera e alloggia con lei

C Ah, ah (ride) elio viene dal greco *elios* e vuol dire sole

N (a So) Hai capito? Perciò è sempre abbronzato!

So Ah! dottore, ma voi da quanto tempo lavorate nella clinica?

C Ehm,io e il mio collega siamo arrivati da poco,abbiamo già curato molte persone,che penso voi conosciate

S Si, adesso stiamo seguendo il caso del signor Lino Leum

N Ah, Lino, cos'ha?

S Ha la retinite

N No, hai sbagliato, quello tiene la fessagginite, altro che cretinite, me lo ricordo bene!

C Forse non hai capito: è una malattia che lo ha colpito all'occhio, l'infiammazione della retina

N E' così cretino che ha avvicinato la retina alla fiamma e si è infiammata e scommetto che ha bruciato tutta la casa

C No, c'è stato un malinteso

So Eh, dottore, lo scusi: è un po' fesso!

N A chi fesso? Uè! Io, dottore, sono una volpe, soprattutto quando si tratta di soldi. Chiedi a Ligurio se non ci credi. Che io, prima di prendere qua l'albergo ero commerciante, poi ho cambiato mestiere perché ormai col commercio non si guadagna più niente, la gente non compra più

C Eh, già, già

N Negli ultimi tempi, poi, si faceva proprio la fame. Una volta stavo al mercato e si avvicina un tipo elegante, con molti soldi, forse era un professore, allora io, che sono furbo, ho fiutato l'affare e mi sono avvicinato. Abbiamo parlato del più e del meno

C Allora era un professore di matematica?!

N No

C Un ragioniere?!

N Mi fai parlare? (C si scusa con le mani, facendolo continuare) Mentre stavamo parlando, vedevo che guardava certi impermeabili. Allora ho capito subito e glieli ho mostrati. Lui ha visto la qualità e, anche se i prezzi erano alti, se ne stava comprando uno per quando usciva di sera; io però gli ho detto: statti attento, che questo impermeabile costa sì 250 euro, però con l'umidità si affloscia, si rovina proprio. Allora lui ne voleva comprare un altro e io, furbo, gli ho messo sotto il naso uno spolverino leggero. Gli è piaciuto subito e ha detto che se lo sarebbe messo per le passeggiate sotto il sole. Allora io ce l'ho detto: caro mio, questa stoffa col sole cambia colore, si schiarisce.

C E lui?

N Ha lasciato tutto sulla bancarella e se n'è andato

C Eh...hai fatto bene a cambiare mestiere sai? Il commercio è diventato davvero impossibile

N Sì, adesso la gente non compra più niente

So Giacchè stiamo parlando di commercianti, non per curiosità, ma come sta Pino Silvestre? Che mi ricordo che era strano di testa

C Pino Silvestre? Dottor Servola, è un nostro paziente? Da cos'è affetto?

S Boh!...ehm...cioè...diciamo...ah, sì: soffre di autismo

So Ma che dici, che se l'ho visto io che stava alla scuola guida

N Per forza: lo hanno bocciato 3 volte, non vuoi che soffra di autismo?

So Che c'entra, come se l'autismo significhi non saper guidare la macchina, dico bene?

C Certamente

So Lo scusi, oltre che fesso è pure ignorante (a N) l'autismo è quando uno si sente male a porta la macchina e fa guidare un altro e in più deve starsi zitto

N Perché?

So Scusa se te lo dico, ma sei un deficiente matricolato, senza offesa

N Perché?

So Come, non lo leggi il cartello, con su scritto: "Non parlate all'autista" ?

C Ma no, siete in errore entrambi

So e N Eh?

C Avete equivocato tutti e due

So e N Ah?

C Non avete capito un cazzo
So e N Ah!!!
C L'autista è colui che è molto chiuso, che ha un ripiegamento totale su se stesso
So Aaahh, hai capito, ignorante?!
N No
So E quando mai! L'autista è qualcuno che va di corpo
N Ma no..stai scherzando, vero?!
So Sei scemo?! Il dottore è esperto della materia, cosa credi?
N Ma non ha detto quello che hai capito tu
S Adesso ti spiego: ha detto che l'autista è uno molto chiuso. Tu quando vai di corpo non ti chiudi nel gabinetto?
N E cosa c'entra?
So Ha detto che ha un ripiegamento su se stesso! (**mima la persone che si siede e piega il busto in avanti**)
N No, no...stai zitta. Dottore, dimmi come sta mia cugina Lia
C Lia? Abbiamo pazienti con questo nome?
Si Ehm...si, mi pare...ah, certo, la signora Embo Lia
So E come sta?
C Ehm...è caduta ed ha avuto una lussazione alla scapola e per pararsi col braccio (**mima**) si è rotto il radio
N Lussazione della scapola? Che cazzo vuol dire?
So La Lia è scapola e siccome non tiene marito si può permettere il lusso di mettersi la radio nel braccio
N Ma che stai dicendo? la radio nel braccio s'è messa?
So Non hai sentito? (**a C**) come si chiama l'osso del braccio che si è rotta?
C Radio
N Mah, la radio nel braccio.....e l'antenna?
So Alza le dita e capta (**mima**) tutte le stazioni
N Sì, e sente l'orari te li treni?!? Tu e tu mi state prendendo in giro
So Dottore, dice che lo stiamo prendendo in giro
C Oh, ma che maniere, ma io non so, chiedi al mio assistente allora: di lui si fida? (**volta la schiena, offeso**)
N (**a C**) Ma dottore... è che mi sembrano strane le cose che dici
So Vabbè, dottore, non si preoccupi, mo' fa così, poi gli passa (**a N**) allora chiediamo all'altro dottore
N Eh! dottore, mi dica, come sta Gian Duiotto
S Eh, purtroppo il signor Gian Duiotto è in un forte stato di depressione
So Chi? Gian Duiotto? Il domatore di farfalle? E come mai? Che dicevano che si era ripreso!?
S Durante lo spettacolo, per errore, ha ucciso una farfalla ed è successo il finimondo: non solo lo hanno licenziato dal circo, ma lo hanno radiato dall'albo
N Che hanno fatto?
So Non solo lo hanno cacciato dal circo, ma lo hanno mandato a lavorare in una radio
N Anche questo con la radio...cosa c'entra di nuovo la radio?
So Non hai sentito? L'hanno radiato!
N E cosa significa?
So Che sta in una radio
N A fare?
So Boh!!!
N Mah! A pensarci...in quella famiglia sono stati tutti sfortunati
So E' vero, il primo fu Giovanni
N Ah, l'incantatore di serpenti
So Eh...com'è che morì quello? Lasciò il conto da pagare
N Stava facendo il suo solito numero, però si accorse che invece del flauto, aveva preso il serpente e lo stava suonando....morto avvelenato in pochi secondi
So Che brutta morte, proprio come suo fratello
N No, suo fratello è stato cremato
So Poveraccio, chissà quante formiche tutte addosso
N Perché?
So Se lo hanno pieno di crema, sarà stato assalito dalle formiche
N No: cremato, bruciato, incenerito
So Ah, e parla chiaro...beh, dottore, non facci l'offeso, su

C Si, ma dovete chiedermi scusa entrambi
N Entrambi? E che significa?
C Tutti e due
So Nah?! E se eravamo tre?
C Entrembi!
So Meh, vabbè, dottore, scusalo, non è tutta colpa sua, sta nervoso
C E sia! scuse accettate
S Volete conoscere lo stato di salute di qualche altro vostro ex ospite, vista la vostra curiosità?
So Si: il signor Salvo, come sta?
S Ah, il signor Salvo Imprevisti, (a C) quella storia del duello...
C Ah,si, certo: il signor Salvo ha una ferita ad un braccio ed è anche grave
So Hai sentito?(a N) Salvo sta grave alle gambe e ad un braccio
N E che è successo?
C Ha fatto una sfida a fioretto
So (a N) Che ha fatto?
N Hanno fatto una gara per chi avesse fatto i fioretti migliori (a C) ma poi c'era un prete per fare l'arbitro?
C Ma cos'hai capito? Non mi riferivo a quel genere di fioretto: il fioretto è un duello
So Hai capito? ignorante!
N E tu che fai tanto la saputella, sai cos'è un fioretto?
So Certo: ognuno prende un fiore piccolo e combatte. Chi riesce a mantenerlo integro fino alla fine, vince
N Mah! Ah, dottore, e la moglie di Salvo, come sta?
So Ah, la Pia
C Pia...?
S La signora Tera Pia
C Ah, certo. Non sta proprio benissimo, adesso ha avuto i calcoli
So Allora l'hanno operata (a N) dobbiamo andare a trovarla
C No, non c'era bisogno di operarla: hanno fatto il bombardamento
So Meglio: abbiamo risparmiato i pasticcini da comprarle (**piange**) requiem aeterna
N Perchè piangi, chi è morto?
So La Pia
N E come?
So Aveva i calcoli e l'hanno bombardata. Sicuramente è un'azione di risparmio sulle spese sanitarie, invece di ricoverarla, l'hanno bombardata ...poverina...che poi, dottore, quanti calcoli teneva?
C Ehm, mi pare 4 o 5 al rene destro e 7 o 9 a quello sinistro
So E in tutto quanti calcoli erano
C Eh, non è un'operazione facile, bisognerebbe avere una calcolatrice!
So E Marco? come sta Marco?
S Penso si riferisca al signor Marco Visita (**So annuisce**) eh, la situazione è gravissima; dopo l'intervento è entrato in coma irreversibile
So Allora non possono fare neanche ricorso!?
S Per cosa?
So Se è irreversibile, alla moglie non le danno manco la reversibilità
N Beh...la moglie è una che si sa intrufolare in certi ambienti.....
So Già, è vero.... ma, dottore, che intervento era?
S Si era fatto trapiantare le cornee
So (a N) Cos'ha fatto?
N Il trapianto delle cornee
So Quelle che gli faceva sua moglie non gli andavano più bene?
N Ma no, cornee, con due "e"
So Ci mancherebbe che non siano due: una qui e una qui (**mima alle tempie**)...eh, che famiglia scombinata..... il fratello di lei era uno scapestrato...sempre di corsa con le auto
N Eh, una brutta morte, vero dottore?
C Chi?
N Rino Mato, che dopo l'incidente lo raccolsero col cucchiaino
C Aah! (**si chiede chi fosse con la mano e poi inventa**)...beh...si...certo... l'incidente fu spaventoso e lui fu, in un certo senso fortunato, perché morì con tutte le ossa fratturate, ma almeno salvò quelle del braccio destro

N Ma guarda che bella fortuna! E come mai?

C Perché aveva il casco infilato qui (**indica il gomito**)

So Eh, questi caschi fanno proprio miracoli! E la moglie, poi, come l'ha presa?

C Eh, purtroppo la signora Lina non si è più ripresa

N Come fa quella di cognome?

S Nafta

So E che c'ha?

C Eh...non ha più ragione

So Beh, dottore, che ogni tanto bisogna pure avere torto, non si può sempre tenere ragione

C No, intendevo dire che la signora ha perso il senno

N Ah...la Lina è piatta piatta...peccato, aveva un bel balconcino, che tutti glielo guardavano

C No, con due "enne"

S Ehm...caro collega, qui il tempo passa, e ancora...niente (**fa le corna**)

C Già! Caro Nicia, passiamo alle cose più importanti, che riguardano la tua salute

N La mia salute? Ah: tengo le unghie bianche

C Oh, per quello basta che ti metti uno smalto colorato. Io parlavo del tuo problema principale, l'eredità

N Dottore, ma non sono ancora morto, sa? (**fa le corna**)

C L'erede, caro Nicia, l'erede

N Ahi ahi, dottore, io non so più che devo fare. Ho provato di tutto, ma non è servito a niente

C Caro Nicia, toglimi una curiosità: non sarai mica impotente?

N Io impotente? Io? dottore, bada a come parli, sai? Vai a chiedere al capostazione, quando non funziona la manovella del passaggio a livello, chi è che chiama per alzare le sbarre? Stz, il sottoscritto impotente, non lo dire a nessuno che non ti credono, stz!

C Allora, caro Nicia, non c'è altro rimedio che il mio famoso preparato a base di mandragola (**mostra un sacchettino**)

N E funziona?

C Funziona, funziona

N E quanto costa?

C Guarda Nicia, proprio perché sei tu, te lo offriamo a un prezzo eccezionale

S Davvero conveniente: pensate che costava ben 150.000 lire e noi lo offriamo a soli € 77,47, regalato

N (a So) Caspita, oh, costava 150 e me lo danno a 77

So La metà!

N Per questo prezzo è un vero affare. Bravo, dottore, lo compro; però mi devi dire come si prende

C Guarda, siccome è amara, dovrai renderla dolce

N E come?

C Prendi della panna... la mandragola, dopo essere stata macerata

N (**subito**) Non si puo' fare qui questo dolce?

C Perché?

N Bisogna andare a Macerata!!!

C Ma no!...dopo essere stata macerata, per evitare che la spezia perda l'aroma, si dovrà mischiare in fretta, fino ad ottenere una massa sostanziosa che diventerà una vera potenza e si dovrà-quindi-girare (**mima il mestolo**)

N (**subito**) L'Italia!

C Ma che dici?!

N Eh si!? Prima a Macerata, poi a La Spezia, poi a Roma, poi a Massa e poi a Potenza! Ma, dico io, non si puo' fare qui?

C Certo certo, ora andiamo, ma prima bisognerà fare alcune analisi

N Su due piedi? bisogna prenotare all'ospedale...

C Non si preoccupi, abbiamo noi i mezzi

N I mezzi? E non si possono avere tutti interi, così ci sbrighiamo prima?

C Andiamo, andiamo, che i tuoi problemi sono finiti

N Speriamo

(**escono tutti**)

FINE SECONDO ATTO

TERZO ATTO

(**Entrano S, C, N, So e L; S ha una tanica piena di liquido giallastro**)

C Caro Nicia, abbiamo analizzato un campione delle tue urine

So (a N) Complimenti! Hai vinto qualche gara a ch piscia più lontano?

N Perchè?

So Ha detto che sei campione delle urine!

N Ma no...zitta, che si tratta di una cosa importante (a C) E come sono le analisi, dottore?

C Negative

N (**triste**) Ah, allora non c'è proprio speranza!?

C Allegro, allegro Nicia

N Come allegro?!? Che se l'esame è negativo?!

C Appunto!

N Come, negativo non è una cosa cattiva?

C Ma no, vuol dire che tu non sei sterile, devi solo prendere una purga onde evitare il mal di stomaco

So Ha visto? Te lo dicevo io che non devi andare al mare

N E che c'entra?

So Ora ora lo disse il medico: onde evitare, devi evitare le onde, il mare te lo puoi dimenticare completamente!

N Ma quando mai!?!? dottore, mi stavi dicendo che bisogna usare questa mandragola

C Sì, e se la deve bere tua moglie

N E quando?

C Questa sera, dopo cena, dato che c'è luna piena

N Questa sera, dopo cena, dato che c'è luna piena

S La signora resta prena (C lo colpisce)

N Come?

C No...è un augurio in lingua araba

N Ah, grazie, grazie del pensiero

C E l'uomo che subito dopo si accoppierà con lei, morirà entro pochi giorni

N Accidenti a voi! dottore, ma io voglio un figlio, non un orfano

C Non ti preoccupare, Nicia, ho pensato anche a questo

N E come?

C Questa notte, nel letto, accanto a tua moglie, non ci sarai tu

N Perchè, devo dormire in terra?

C Colui che giacerà con tua moglie morirà e tu potrai essere

N (**subito**) un cornuto

C Ma no, potrai essere sicuro di diventare padre

N Davvero? Che bello...ma, dottore... dove lo trovate quello che prende il mio posto e poi muore stecchito?

L Non c'è problema: stasera, dopo che Lucrezia avrà bevuto la pozione e sarà andata a letto, io e il dottor Servola andremo in giro per il paese-travestiti per non farci riconoscere-e il primo ubriaco che troviamo, lo prendiamo e lo portiamo nel letto di tua moglie. Poi la mattina lo mandiamo via dalla porta di servizio e quando, dopo qualche giorno, morirà, nessuno saprà perché

N Bravo Liguria, sono proprio contento che tu sei il mio consigliere preferito e unico. Solamente, dottore, che qui c'è un problema grave: mia moglie, nonché figlia della qui presente Sostrata mia suocera, ha la testa durissimai

C Ah...allora...rifiuterà...andrà tutto a monte...Liguria, tu cosa pensi?

L Ehm...si...vediamo...penso che non ci dovrebbero essere problemi: la faremo convincere dal confessore

So Non è possibile: Fra' Timoteo è malato e da tanto tempo non esce

L Non ti preoccupare Sostrata, mica è sempre vero che l'abito non fa il monaco. Nicia, dammi 5000 €

N Per farne?

L Un'offerta per il convento

N Quando va a messa coi sordi degli altri è sempre generoso...ti firmo un assegno

L E' per una giusta causa

N Lasciali perdere gli avvocati, sennò la causa durerà all'infinito: risolvilò da solo il problema

L Allora, **(a S)** questa sera alle 23 ci troveremo all'uscita dell'albergo. Ora vado, arrivederci

C Ciao Ligurio. Ora, Sostrata, vai a parlare a tua figlia e preparala all'arrivo del confessore

So (guardando in cielo) Eh, che non si fa per un figlio (esce)

N Dottore, ma siamo sicuri che funziona?

C Tranquillo, fra 9 mesi avrai un figlio

N Dottore, se è vero, lo chiamo come te

C Grazie Nicia. Stai tranquillo, questo rimedio è infallibile e finalmente tua moglie diventerà gestante

N Oddio...già adesso è sempre nervosa, se inizia a fare gesti, siamo fottuti

C Niente paura,sarà incinta e già fra poche settimane potrai mettere l'orecchio sulla sua pancia e sentire il feto

N Ma siamo sicuri che questo feto, quando cresce, non mi diventa fetente?

C Tranquillo

N Speriamo. Vado a vedere cosa sta combinando mia suocera. Con permesso **(esce)**

C Prego...Ah! e vai! stanotte ci divertiamo

S Speriamo che finisca presto questa storia: mi sono stancato

C Problemi? Non filando tutto liscio?

S Sì, sì...però in questo paese c'è poca libertà

C Cioè?

S Ero seduto sulla panchina, al parco. D'un tratto vengo avvolto da uno sciame di mosche. Mi tolgo la scarpa e le faccio fuori

C Accidenti! Da quanto non ti lavavi i piedi?

S Cos'hai capito? Ho tolo la scarpa e pah, pah, pah... tutte stecchite sul muro...neanche il tempo di sedermi

C Sono arrivate le altre?

S No, sono arrivate le guardie

C Ah, i moschettieri!

S I moschettieri? Ma cos dici?

C Le guardie delle mosche, i moschettieri!

S Ma a te le femmine t'hanno fatto perdere il cervello: i vigili son venuti

C A fare?

S Mi hanno fatto la multa perché su quel muro c'era la tassa di affissione

C Come se le mosche fossero manifesti?!

S Eh! In più c'era il supplemento

C Prchè?

S Erano considerati manifesti da morto

C Effettivamente, è un po' strana sta cosa... ma speriamo che Ligurio mi aiuti a passare la notte con la signora... **(entra E con la scopa)** ehm...si ignora la causa di quest'epidemia, vero collega?

S Ehm, sì, certo dottore, ha proprio ragione lei (**è appoggiato con la mano alla spalliera della sedia; E gliela fa togliere perché deve scopare lì vicino e fa ruotare la sedia sull'asse verticale)**

S Lo sa che hanno arrestato Franco Bollo per una cosa che non ha mai fatto?

C Cosa non ha mai fatto?

S Non ha mai pagato le tasse **(riappoggia la mano alla spalliera, si siede e cade a terra)**

E Ma, dottore, faccia attenzione **(lo aiuta a rialzarsi)** ma...è sicuro che non ci siamo mai visti prima d'ora?

C **(cambia voce, come se stessero chiamando da un'altra stanza)** Cameriera, cameriera

E Scusate **(esce)**

S Ehi, la prossima volta questa ci scopre

C Non sia mai **(sente voci)** arrivano, andiamo via **(escono)**

(entrano L, N, So, Lu e Fra' Timoteo; Lu si siede triste, consolata da So)

F Pace e bene, figliuoli **(lascia lo stereo sul tavolo)** Lei **(a So)** è Nicia, vero? Mi dia un'offerta per i poveri

L No, non è Nicia, è una donna, Nicia è un uomo

F Oibò, con un nome da donna? Ma allora è una donna! Ecco perché non avete figli: vi sposate fra donne!

L **(lo colpisce)** Ma no,lui è Nicia,il proprietario dell'albergo**(dalle quinte appare la testa di C e manda baci a Lu)**

F **(a N)** Ah, bravo, bravo, un'offerta per i poveri

N Eh, fra poco le offerte dovranno farle a me! **(gli dà dei soldi)** Tenga

F Grazie

N Padre, il mio amico le ha già spiegato tutto?

F Sì: Ligurio mi ha messo al corrente della vostra situazione difficile, eh, caro Nicia, non c'è rosa senza spina

N Sì, ma qui ci sono solo le spine, e come pungono, e come costano!

F Eh, oggi giorno la vita è cara: dai un'offerta per i poveri

N Ligurio, ma le offerte al convento le hai già finite?

L Il padre fa molta beneficenza

N E' ora di farne un po' anche a me. Tenga **(gli dà altri soldi)**

F Grazie. Credo che ora sia meglio parlare con la diretta interessata

So Sì, padre, questa è mia figlia Lucrezia

F Ah! è buona!

N Come?

L E' buona, sì, è un'anima buona disposta ad ascoltare i consigli del frate

So Sì, cara, ascolta i consigli di Fra' Timoteo

Lu Lui non è Fra' Timoteo, il mio confessore, questa è una truffa che hanno inventato Ligurio e mio marito

L Ma, signora Lucrezia, come si permette? Il padre è un frate trappista che rispetta le regole dell'ordine con stretta osservanza, quasi un santo, e aiuta Fra' Timoteo, quello vero...ehm...cioè quello che ha il suo stesso nome, nelle funzioni religiose, visto che è malato

Lu Oh, padre **(piange sul suo braccio)** mi scusi se ho dubitato di lei, ma io sono confusa, sono stanca di tutti gli esperimenti che faccio da tanti anni: ho provato con l'allevamento delle cicogne, ma non ha funzionato. Poi ho coltivato i cavoli, ma niente neppure quella volta. Sono disperata, siete voi la mia ultima speranza

F Su, su, figliola, non piangere, che mi sporchi tutto il saio e il mascara poi non viene via. Non ti devi disperare, su. Io ho studiato attentamente il tuo caso, sono stato tanto tempo sui libri e sono giunto ad una conclusione

TUTTI Quale?

F Che la cosa si può fare

Lu Ma come, padre, mi consiglia l'adulterio? Un uomo di chiesa?

F Ma quale chiesa? **(accompagnando la domanda con la mano e scoprendo il polso, su cui si vede un grosso tatuaggio)**

L **(lo colpisce)** Ehm...sì...la chiesa del convento...sapete... il padre va in giro in tante chiese e si confonde...

F Cara mia, non ti allarmare: ci sono tante cose che appaiono terribili, strane, impensabili e poi, avvicinandoti a guardarle meglio, scopri che sono sopportabilissime, alla portata di tutti. E' uno di quei casi in cui lo spavento è maggiore del male; in fondo, il diavolo non è poi così brutto come lo si dipinge!

Lu Ma, padre, non capisco, sono confusa, non distinguo più il bene dal male

F Non devi stare confusa, devi essere serena. Tu avrai un figlio e quest'anima che tu farai andare per il mondo, sarà equilibrata da quella di colui che avrà giaciuto con te e andrà all'altro mondo : 1 a 1

N E l'arbitro cornuto!!!

F Ma Nicia, che sono queste parole in mia presenza?

L **(alterato)** Scusa Nicia, eh, il monaco è un sant'uomo e non tollera questi linguaggi. Un po' di educazione, cazzo!

F E poi, l'atto in sé non è peccato, poiché è la volontà, l'intenzione quella che pecca, non il corpo. Il vero peccato è che questo corpo così splendido vada a quel cornuto **(indica N; L lo colpisce)** ehm...a quel cornuto del diavolo...questo è il vero peccato. Così come è un peccato che tu dai un dispiacere a tuo marito. Dice la Bibbia che le figlie di Lot, credendo di essere rimaste sole al mondo, si accoppiarono col padre e non fu peccato, perché l'intenzione era buona

Lu Ma, padre, non so che fare

So Non si preoccupi, padre, farà tutto quello che lei ha detto

F Non dubitare, figliola, io pregherò per te

N Grazie padre

F Ma grazie a voi, quasi quasi mi faccio monaco davvero! **(guarda i soldi guadagnati)**

N Come?

L No...ha detto: "Io faccio il monaco davvero" eh, mica è uno che si traveste e va ad imbrogliare la gente

So Andiamo, figlia mia, andiamo **(So, Lu e L escono)**

N Grazie, padre, pregate, pregate, pregate, che io prego, ma i santi non mi aiutano. E non capisco perché! perché, padre, perché? Io un figlio voglio, uno

F Eh... Nicia, non è strano onorare i santi con feste e pranzi, mentre essi sono vissuti nella mortificazione e nel digiuno?

N E che c'entra?!

F Caro Nicia, in questo mondo si sono smarriti i valori, c'è solo corruzione e scandali. Dov'è la sincerità? dov'è l'onestà? Tu, a proposito, da quanto tempo non ti confessi?

N Veramente, padre, io non mi confesso mai, sai com'è, per la legge sulla privacy

F Eh, ma figliolo caro, qualche volta **(entra So)** bisogna purificarsi, se vuoi puoi venire al convento

N E fino a quando rimani al convento?

F Penso di restare qui per la Madonna

(So si getta a terra in ginocchio e prega contrita, chiedendo aiuto a Dio, perché il frate è indemoniato)

N Padre, mi meraviglio: bestemmi?!

F Non sia mai, figliolo!

N E mo' che hai fatto?

F No, hai equivocato: volevo dire che resto qui per la festa della Madonna **(So si alza, rasserenata)** il padre priore non può affrontare tante funzioni religiose da solo ed io lo aiuterò, poi me ne andrò giusto dopo la Madonna; anzi, a proposito, siccome non ricordo bene, ma l'8 settembre è la Madonna dell'Assunta?

N No, padre, stai facendo un errore madornale, quella è il 15 agosto; l'8 settembre è la Madonna delle Grazie

F Eh, sono un po' stressato, sai, i numerosi impegni. Or ora, ad esempio, sono stato dall'Onorevole Peto che mi ha dato un'offerta per ringraziamento, siccome è stato rieleto

N Ah, è stato rieleto?

F Sì, sì

E Scusi, padre, deve spostare la Porsche parcheggiata in terza fila

F Oh, chiedo scusa **(esce e torna)** scusate, ho dimenticato questo **(il frontalino)** non è per mancanza di fiducia, ma, sapete, costa 2000 euro e c'ha pure l'antifurto satellitare

N Arrivederci, padre

F Pace e bene, poi tornerò per sapere le novità **(esce)**

N Elena, che ora è?

E Le 23:25 **(esce)**

N Speriamo che l'abbiano già preso, sono andati via mezz'ora fai **(passeggia nervoso; finalmente entrano S e L travestiti, portando il malcapitato coperto da un sacco)** Oh, menu male che siete arrivati, ero sulle spine. Vediamo chi è **(tolgono il sacco e c'è C travestito)** ammazzalo quanto è brutto...mah, portatelo da mia moglie e speriamo bene! **(i tre escono, N continua a passeggiare nervosamente; si sentono le urla di Lu; L e S accorrono, travestiti)** Cos'è successo?

L Lucrezia si è spaventata ed è scappata

S Dobbiamo prenderla subito

N Voi andate di qua, io vado di là **(escono)**

Lu **(in sottoveste)** O, povera me, con quel mostro, mai, piuttosto la morte!

C **(la raggiunge)** Oh, quale splendore, signora dei miei sogni e del mio cuore

Lu Via, lungi da me, mostro, torna negli abissi

C **(si toglie i mascheramenti e le si inginocchia vicino)** ma io non sono un mostro, io sono divorato dall'amore per voi, per i vostri occhi di smeraldo, per le vostre mani leggere come il vento caldo dell'estate: Lucrezia, volete sposarmi? Io vi amo dal primo momento che vi ho vista, e da allora non capisco più niente

Lu Bella prospettiva, sposare un deficiente!

C Ma no, volevo dire che da quando vi ho incontrata, io non ragiono più

Lu Ah, allora siete scemo completamente! E poi io sono già sposata, anzi non capisco come quel cretino di mio marito si sia prestato a questo lurido gioco, ma voi chi siete?

C Io sono un uomo che vaga alla ricerca del suo amore sfuggente e non si fermerà finché non lo troverà

Lu Beh, andate a cercare altrove

C Io vi seguo da molto tempo, sapete? Vi ho vista per la prima volta quando stavate in gita ai trulli e appena vi vedevo sentivo la musica tipica dei trulli

Lu E quale sarebbe la musica tipica dei trulli?

C Trullallèro trullallà!

Lu Strano, non me ne sono mai accorta

C E neanche nella vostra casa vi siete accorta della mia corte?

Lu No, mai

C Ma, come, e tutti quegli sguardi languidi?

Lu Credevo foste ubriaco

C E tutti quei sospiri quando vi vedevo?

Lu Credevo aveste l'asma

C Ma io soffro per voi, poi da quando vengo a prendere il caffè da vostro marito, al solo profumo delle vostre stanze, io non riesco più a dormire

Lu Allora, siete proprio innamorato di me?!

C E' che il caffè mi rende insonne...ehm...cioè sì, io non posso vivere più senza di voi

Lu Ma, non so, sono confusa, non so come comportarmi

C Ditemi, come vi trovate con vostro marito?

Lu Molto male, lui mi considera colpevole perché non gli ho dato un figlio e mi tratta come una serva, mi tiene come fossi una cuoca ed ha pure la complicità di mia madre

C Ma come fa a stare solo un minuto lontano da una donna splendida come voi?

Lu Eppure spesso mi lascia da sola, se ne va a giocare a hockey

C E che cazzo di gioco è? Si mettono tutti e dicono ok, ok, ok? E poi chi vince?

Lu Poi va anche a giocare a golf

C Eh, almeno vi lascia sola per quei mesi d'inverno soltanto

Lu Perché?

C Che d'estate non puoi giocare con il golf, sennò sudi come un porco

Lu Eh, tanto il signorino c'ha chi gli lava e stira i vestiti

C E allora fuggiamo insieme in un'avventura mai vissuta finora, pensate a quanto sarà romantica la nostra fuga d'amore, io verrò sotto la vostra finestra, metterò una scala lunga lunga lunga lunga e vi prenderò tra le mie forti braccia

Lu Non si può fare

C Perché?

Lu Io dormo al piano terra, dove la mettete la scala, se la finestra è a un metro da terra?

C E allora metterò una scaletta e vi porterò sempre nel mio cuore, accanto ai pensieri più belli

Lu Oh, ma io sono confusa

C Oh, amore mio, senza di te io mi sento un uomo solo, invece insieme a te mi sento un uomo accompagnato

Lu Ma...ma io sento rinascere qualcosa in me, come l'aurora di un sentimento...oh...oh...salvami...io rimetto tutta me stessa nelle tue mani **(C si allontana)**

Lu Ma, mi respingi?

C Hai detto che vuoi rimettere nelle mie mani!? Vado a prendere una busta!

Lu Oh, salvatore mio

C Sì, per avere il tuo amore sarò Salvatore, Giulio, Mario, chiamami come vuoi

Lu Ma...forse...sto sbagliando tutto...sono confusa...è immorale quello che stiamo facendo

C Ma non hai sentito cosa ha detto il frate? Amore con amor si paga

Lu Oh...ma io sono confusa, illuminami **(C accende l'accendino)** ma non così **(C accende una torcia)** ma no, non così **(C accende l'abat-jour)** Ma no, io ho le idee confuse, devi illuminarmi la mente **(C le dirige l'abat-jour in testa)** Ma no, io non so se stiamo facendo la cosa giusta...oh...darei 100 € per saperlo

C Se me li dai te lo dico io **(Lu glieli dà)** stai facendo la cosa giusta. Pensa a quante volte tuo marito ti ha fatto le corna

Lu Mio marito mi ha fatto le corna?

C Ah si??? e bravo! Ehm...certo...certo, lui non ti merita proprio, è un ingrato

Lu Che bastardo! Sai cosa ti dico? Che se vuole un figlio glielo darò. Andiamo

(S e L entrano correndo-ancora travestiti- alle loro spalle e, vedendoli, si fermano soddisfatti)

L Oh, finalmente

S Che corsa!

N Ehi, l'avete trovata?

L Sì, sì: è tutto apposto. Sono in camera

So Ahiai, che corsa, fatemi sedere **(si siede)**

L Nicia, io vado di là a stendermi sul divano

S Io vado a stendermi sulla poltrona, che la notte si annuncia lunga **(esce)**

N Eh! Che cose non si fanno per un figlio **(si siede)**... ora che ci penso: ho dimenticato di chiedere al dottore come sta Guglielmo

So Non l'hai saputo?

N Cosa?

So C'ha il morbo di Parkinson

N Povero. Ha dovuto vendere il negozio?

So Per forza! Dopo che i clienti andavano a lamentarsi perché le foto erano tutte mosse...ha dovuto venderlo

N E ora ?

So Lavora dal barbiere

N Ma come? E se taglia le persone?

So No, lui non fa la barba: il ragazzo tiene la coppetta con il sapone e lui gira il pennello (**mima**) che così è già pronto per l'uso

N Però è un po' pesantuccio per lui come lavoro...devo chiedergli se vuole iscriversi ad un corso per tamburellisti

E (entra piangendo e si siede) Elio è spirato (**N e So non hanno capito il significato del termine e restano indifferenti, benchè dubbiosi; allora E cerca di farsi capire**) Elio è deceduto (**N e So idem**) Elio è scomparso

N (a So) qualche mago gli ha fatto la magia

So E se non lo trovano più come facciamo con quella stanza? È così piccola e umida che nessuno la prende...

E Elio è defunto

N (a E) Come hai detto?

E E' trapassato

N (a So) Ah, vuole sapere se ti è passato

So Sì, grazie: ho preso la camomilla

N (a E) Sì, si sente meglio

E (piangendo) E io no, perché il mio povero Elio si è estinto!

N Peccato, aveva quel bel colorito

So Avrò sbagliato ad usare il sapone e si è stinto

E Ma, lo volete capire che Elio è perito!

N (a So) E bravo Elio! Hai sentito? Si è diplomato, è diventato perito

So E perchè sta piangendo?

N Perché finora andava a scuola, ora che è diplomato ci sarà un disoccupato in più

So Non starà piangendo per l'emozione te la bella notizia?

N Dici?

So Le dobbiamo fare gli auguri?

N Forse sarebbe il caso...non basta che la paghiamo in nero...

So (dopo qualche istante di silenzio si alza di scatto e grida) Auguri Elena, e felicitazioni per Elio, speriamo in un futuro pieno di lavoro e gioia per lui, che ha tutta la vita davanti

E Ma che dice, signora?! Elio è morto!!!

So Come morto?!

N Menu male, un disoccupato di meno

E (a N) Non mi pare proprio il momento di scherzare !

N No, volevo dire, meno male che almeno è riuscito a prendersi il diploma, così sulla lapide scriveranno "Elio De Riccardis, perito"

So Su, su, Elena, Dio non peggio

E (piange) Come?

So La paura è meglio del danno

E Come ha detto?

So Basta la salute!

(si sente un vagito di neonato e si chiude il sipario)

FINE